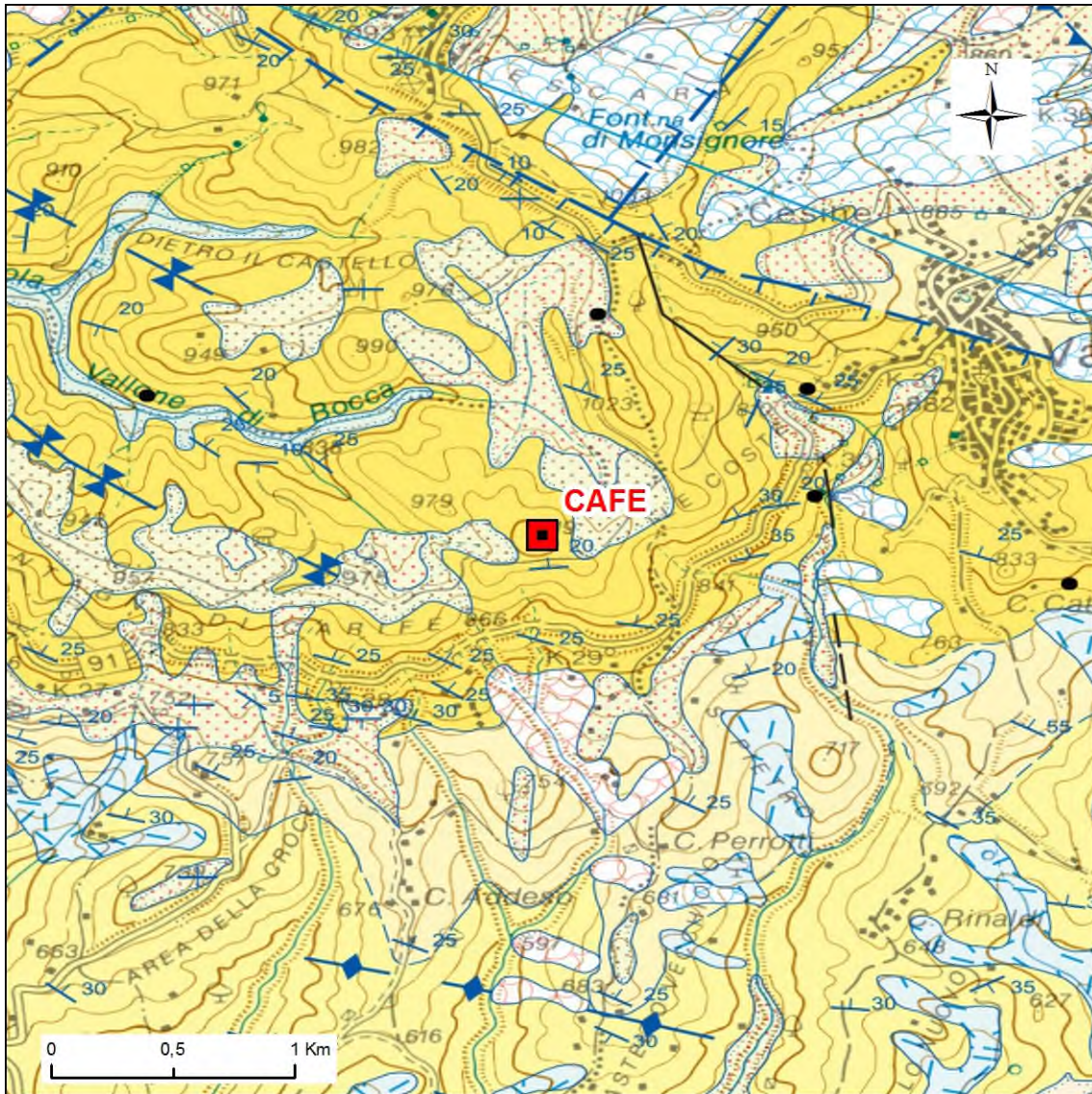


SCHEDA STAZIONE SISMICA CAFE

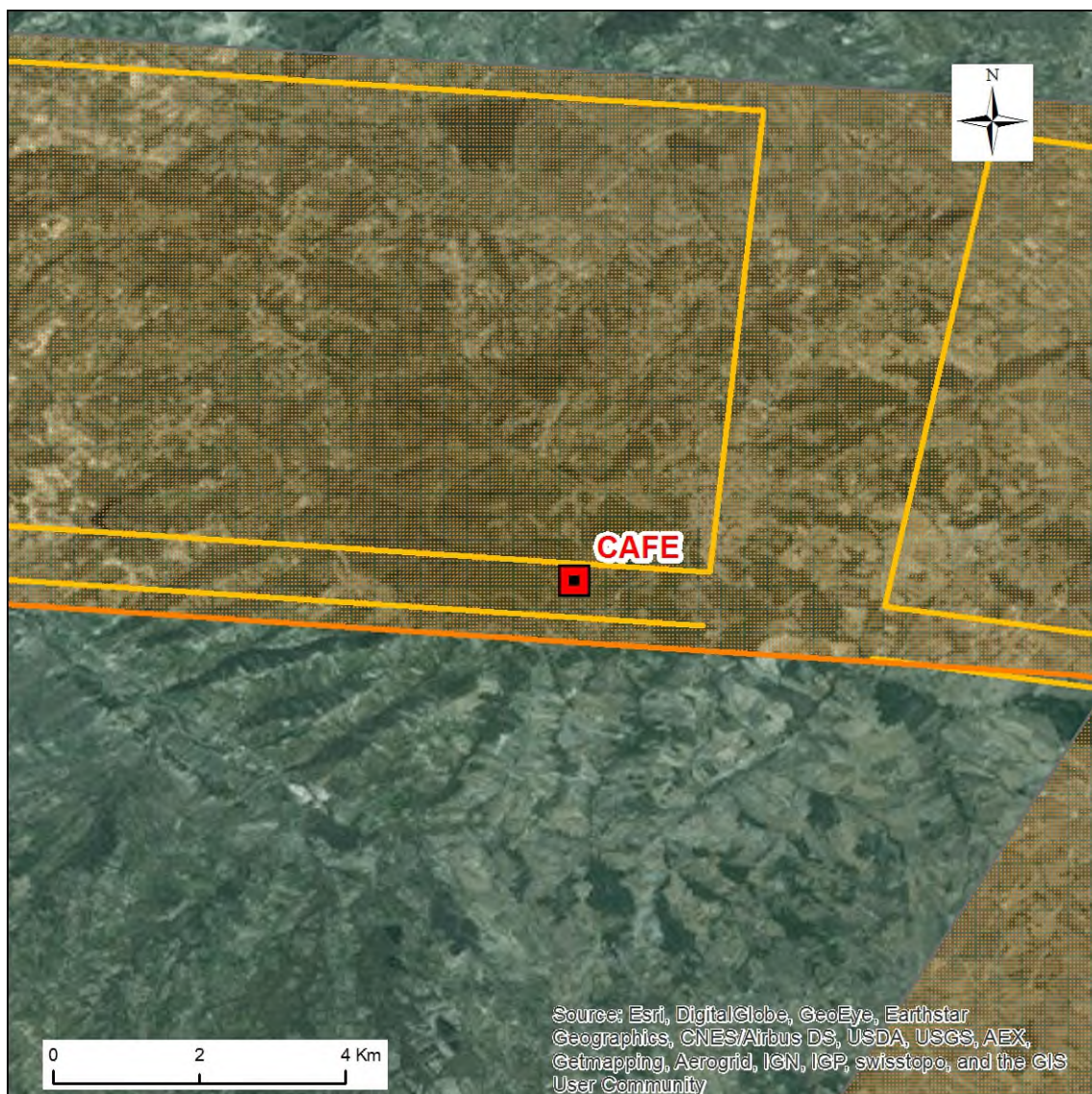
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio del Foglio 433 Ariano Irpino della Carta Geologica d'Italia in scala 1:50.000 (ingrandito alla scala 1:30.000) con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio dell'ortofoto con la sorgente sismogenica composta Mirabella Eclano-Monteverde, ITCS084 in prossimità della sorgente sismogenetica individuale Ufita Valley, ITIS006.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)

Latitudine	<input type="text" value="41,028112"/>
Longitudine	<input type="text" value="15,236587"/>
Regione	<input type="text" value="Campania"/>
Provincia	<input type="text" value="Avellino"/>
Comune	<input type="text" value="Carife"/>

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 433 Ariano Irpino scala 1:50.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 433 Ariano Irpino scala 1:50.000
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono sulla cima di un piccolo colle, ad una quota di 1016 m s.l.m., nella parte settentrionale del Comune di Carife.

La stazione sismica poggia sui depositi della *Formazione della Baronìa* (BNA) del Pliocene inferiore che insieme alla *Formazione del T. Cervaro* del Pliocene medio, costituiscono i due cicli sedimentari del *Gruppo di Ariano* in contatto tra loro per faglia. La *Formazione della Baronìa* (BNA) è rappresentata da depositi clastici suddivisi in quattro membri, parzialmente eteropici. L'ambiente è compreso tra l'alluvionale e l'epibatiale e la sua potenza è oltre i 1850 metri.

In particolare la stazione sismica è ubicata sul *Membro conglomeratico di Trevico* (BNA₅). Questo membro è costituito da conglomerati poligenici eterometrici in strati spessi e molto spessi con intercalazioni lenticolari di sabbie giallastre in strati spessi. I conglomerati sono composti da ciottoli di dimensioni variabili da qualche millimetro fino a 50-60 cm di diametro massimo. Il cemento carbonatico è scarso. Sono inoltre presenti lenti di arenarie mal classate di spessore medio. Nei pressi della stazione affiora inoltre, il *Membro sabbioso di Apollosa* (BNA₃) rappresentato da sabbie e arenarie giallastre in genere medio-fini, talora grossolane con inclusi pelitici in strati da medi a molto spessi e con intercalazioni di peliti in strati sottili e medi. Più a sud della stazione affiora anche il *Membro pelitico-arenaceo del F. Miscano* (BNA₂) composto da peliti grigiastre in strati da medi a spessi e con intercalazioni di sabbie a grana fine a stratificazione assente o mal definita. I terreni più recenti che affiorano nei dintorni della stazione sono rappresentati dalle ghiaie in matrice sabbiosa con lenti di sabbia (VTA₁) di ambiente torrentizio. Lo spessore del deposito è di circa 15 metri e risale al periodo Pliocene superiore – Pleistocene inferiore.

Il substrato nell'intorno dell'area della stazione è interessato da faglie sepolte riportate nel DISS 3.2.0. Nel dettaglio la stazione sismica ricade in una sorgente sismogenica composta Mirabella Eclano-Monteverde, ITCS084 in prossimità della sorgente sismogenetica individuale Ufita Valley, ITIS006.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dai dati della Carta Geologica si può ipotizzare la seguente stratigrafia: un primo livello di spessore all'incirca di 350 metri costituito da conglomerati in strati spessi e molto spessi con intercalazioni

lenticolari di sabbie e con lenti di arenarie mal classate (BNA₅); segue un livello di circa 350 metri rappresentato da sabbie e arenarie in genere medio-fini e con intercalazioni di peliti in strati sottili e medi (BNA₃); infine un livello di spessore massimo di 800 metri composto da peliti grigiastre massive in strati da medi a spessi e con intercalazioni di sabbie a grana fine a stratificazione assente o mal definita (BNA₂).

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di circa 20 m intorno al punto stazione.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

La zona è interessata principalmente da depositi debolmente consolidati od incoerenti riferibili alla classe delle terre, il cui grado di addensamento è verosimilmente crescente con la profondità.